

4 DICEMBRE - GIORNATA NAZIONALE DI LOTTA DEI SOLDATI CONTRO LA "BOZZA FORLANI"

Circa 300 delegati delle caserme di tutta Italia si sono riuniti sabato 22 Novembre a Roma in assemblea nazionale ed hanno approvato la seguente mozione:

Dalla discussione svoltasi nel corso dell'Assemblea nazionale emerge con chiarezza che le manifestazioni del 25 aprile, la lotta per il diritto di voto, le manifestazioni di sdegno per l'assassinio degli antifascisti spagnoli, le lotte dopo la morte del soldato Orelia Ramadori a Casale e di Giovanni Troilo a Palmanova, le lotte articolate per migliorare le condizioni di vita e contro la ristrutturazione, la realizzazione di molteplici momenti di unità con la classe operaia e le organizzazioni sindacali e più in generale la grande avanzata delle forze di sinistra concretizzata nelle elezioni del 15 Giugno e la grande forza che la classe operaia e tutto il movimento proletario mette in campo danno oggi al movimento dei soldati la forza di realizzare un passo in avanti decisivo nella lotta contro il Regolamento Forlani e per l'affermazione del programma democratico dei soldati raccogliendo attorno a questa lotta un ampio schieramento di forze sia dentro le FF.AA., dove primo luogo i sottufficiali democratici della AM e delle altre armi, sia all'esterno tra gli operai, le organizzazioni sindacali, gli studenti e le forze democratiche ed antifasciste. A partire da questa valutazione l'Assemblea nazionale dei soldati democratici INDICE PER IL 4 DICEMBRE UNA GIORNATA NAZIONALE DI LOTTA CONTRO IL REGOLAMENTO FORLANI per l'eliminazione di tutti gli articoli del regolamento che contrastano con i nostri diritti civili e politici; per il diritto di assemblea e di elezione di delegati revocabili; per la difesa della nostra vita, dei nostri diritti e delle conquiste dei lavoratori contro ogni pretesa "particolare esigenza di servizio"; per il diritto a partecipare in modo pieno alla vita politica e in particolare alla attività delle organizzazioni dei lavoratori.

Sulle parole d'ordine l'Assemblea nazionale:

- chiama i soldati a sviluppare nelle caserme momenti di lotta interna e a prendere iniziative di mobilitazioni esterne insieme agli operai, agli studenti e alle organizzazioni politiche e sindacali;
- propone che nelle caserme si sviluppi un'ampia discussione e assemblee per decidere le forme di lotta da adottare scegliendole tra quelle che fanno ormai parte della tradizione del Movimento: astensione dal rancio rimanendo nelle camerate, recandosi in mensa senza prelevare il cibo o prelevando solo il panino e la mela; miriadi di silenzio in mensa, durante i servizi o con adunate silenziose in cortile. Che si discuta inoltre delle forme di lotta (per es. marciare visita in massa) nel caso che il 3-4 dicembre vengano fatte esercitazioni per boicottare la giornata naz. di lotta;
- propone che nello stesso giorno si svolgano assemblee, comizi, manifestazioni cittadine promosse da soldati insieme ad operai, studenti, forze politiche e sindacali. Queste iniziative vanno preparate da subito con volantini dei soldati davanti alle fabbriche, assemblee nelle scuole, incontri con i comitati di fabbrica, con le organizzazioni sindacali e le forze democratiche ed antifasciste;
- invita le organizzazioni di massa degli operai, degli studenti, dei proletari, le organizzazioni sindacali e le forze politiche ad intraprendere una battaglia intransigente nel paese e nel parlamento contro il Regolamento Forlani, a sostenere la piattaforma e le parole d'ordine della giornata nazionale di lotta e ad indire iniziative di massa in tutte le situazioni comprese quelle in cui non sono presenti militari;
- fa propria la proposta dell'Assemblea nazionale dei sottufficiali della AM di scendere in lotta lo stesso giorno e l'invito alle altre componenti democratiche allo interno delle istituzioni militari, e in particolare i sottufficiali e gli ufficiali democratici, le guardie di PS ad aderire alla giornata nazionale di lotta, individuando in questo una prima ma importantissima tappa di unità d'azione fra le varie componenti democratiche dentro le FF.AA. la cui importanza non è riferita solo alla fase attuale di lotta al regolamento ma ha un significato strategico su cui è necessario aprire un dibattito ampio.

L'assemblea nazionale infine indica nell'12 dicembre un'altra importante scadenza di mobilitazione e di lotta. Non solo per il significato che questa data ha ormai assunto per il movimento operaio rispetto al fascismo di Stato o in camicia nera, ma anche e soprattutto perchè quest'anno sarà, per la giornata di lotta indetta dalla FLM, una grande giornata di mobilitazione operaia legata allo scontro contrattuale. Oltre a dare il pieno appoggio alla lotta contro la gestione padronale della crisi. L'Assemblea Nazionale propone che in tutte le città i soldati trovino le forme per partecipare alle manifestazioni che si terranno il 12 dicembre. Propone anche che la giornata nazionale di lotta del 4 dicembre abbia il 12 una ulteriore articolazione con assemblee e con manifestazioni pubbliche che abbiano al centro le rivendicazioni materiali del programma democratico dei soldati chiedendo fin da ora ai CdF e ai sindacati che se ne facciano carico legando quindi le rivendicazioni e le lotte dei soldati a quelle più generali della classe.

C.I.P. Via S. Carlo 42
28/II/75 BOLOGNA

L'ASSEMBLEA NAZIONALE
DEI DELEGATI DEI SOLDATI
DEMOCRATICI DELLE CASERME
D'ITALIA.